

in corso di stampa. Credo che fra 4 o 5 giorni potrò presentarla.

**Incagnoli.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Su questo incidente?

**Incagnoli.** Sull'ordine del giorno.

**Presidente.** Aspetti un momento, perchè vi sono parecchi altri deputati iscritti.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Solimbergo.

**Solimbergo.** Ringrazio l'onorevole Rinaldi delle assicurazioni che mi ha date e spero che presto la sua relazione sarà presentata alla Camera.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Favale.

**Favale.** Il giorno 18 gennaio dell'anno scorso, l'onorevole Baccarini, allora ministro, presentava alla Camera una legge importantissima, quella dell'esercizio delle ferrovie. Siccome io vedo presente l'egregio presidente di quella Commissione, desidererei, e credo lo desiderino con me molti in questa Camera, di avere qualche informazione sull'andamento dei lavori di questa Commissione, che deve riferire sopra la legge forse più importante di quelle che si trovano innanzi alla Camera.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Baccarini.

**Baccarini.** Desidererei prima di sentire la risposta del presidente della Commissione, riserbandomi di chieder dopo facoltà di parlare per un fatto personale.

**Presidente.** Non c'è bisogno. Glie la darò sull'incidente.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Grimaldi.

**Grimaldi.** Come presidente della Commissione, alla quale ha alluso l'onorevole Favale, rispondo subito. L'intervallo corso dal 18 gennaio al giugno 1883, fu completamente giustificato da me, in nome della Giunta, alla Camera, e ben lo rammenta l'onorevole Favale. È quindi inutile che ora a lui ed alla Camera ripeta cose già dette. Nel maggio, poichè all'antico fu surrogato un nuovo ministro dei lavori pubblici, l'onorevole Genala, la Commissione credette suo dovere rivolgersi a lui, per avere quei chiarimenti che avrebbe domandato all'onorevole Baccarini, primo autore del progetto, se avesse continuato a rimaner sui banchi del Ministero. L'onorevole Genala fece intendere che avrebbe sollecitamente compiuti i suoi studi e li avrebbe comunicati alla Commissione. Nel decorso giovedì il Governo fece noto a me, come presidente della Commissione, che era pronto a fare le sue comunicazioni. La Commissione si è ieri riunita, ha udito queste comunicazioni; e posso assicurare l'onorevole Favale, che essa è prontis-

sima ad esaminare le proposte modificazioni, insieme al progetto dell'onorevole Baccarini.

La Giunta farà di tutto perchè per parte sua, come finora è avvenuto, non si verifichi il benchè minimo ritardo alla discussione di così grave problema.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Baccarini. (*Segni di attenzione*)

**Baccarini.** Io non so se l'onorevole presidente della Camera potrà o vorrà permettermi alcune considerazioni, le quali escono forse un pochino dalla domanda fatta dall'onorevole Favale. Se non lo potrà permettere, tacerò subito.

Io vorrei chiedere più direttamente al presidente del Consiglio, all'onorevole ministro dei lavori pubblici e ai colleghi interessati nel disegno di legge delle ferrovie, se il progetto stesso, a cui si allude dall'onorevole presidente della Commissione, è sempre quello presentato da me quando aveva l'onore di sedere al banco dei ministri, per l'esercizio delle ferrovie in applicazione di un articolo della legge del 1876. Ovvero se, come ormai da troppe parti si afferma perchè non debba sorgere un dubbio fondato, se sia vero che si facciano delle aggiunte al primitivo disegno di legge tali che escono fuori dall'argomento dell'esercizio ferroviario.

Io desidererei che o l'uno, o l'altro, e specialmente il presidente del Consiglio, col il quale io ebbi l'onore di presentare il disegno di legge, dichiararsi alla Camera se le modificazioni presentate sono nei limiti della materia contenuta nel progetto presentato di conserva (io non ho nulla da dire nè sul ritardo, nè su altro), ovvero si facciano varianti ed aggiunte non di forma, ma di vera sostanza. E per precisare anche di più, io desidererei sapere se sia vero che si aggiungano disposizioni relative non più al solo esercizio, ma anche alle costruzioni. E badi l'onorevole presidente del Consiglio che io non intendo con ciò di esprimere un'opinione favorevole o contraria: potrebbe darsi che io fossi anche favorevole; ma desidero sapere se si facciano mutazioni di questa natura, nel qual caso mi riservo di fare qualche altra osservazione al Governo, perchè non credo di dover fare alcuna proposta.

**Presidente.** Credo opportuno di far notare, che per mezzo della Presidenza della Camera non giunse alla Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge sull'esercizio delle strade ferrate, nessuna proposta di modificazione al disegno stesso.

Il Governo, come assai spesso suol fare, ha